

1969

J. M. J. A.

Ceglie 26 2 1911

Colloquio

Desiderio desideravi hoc Pasca m.

Che parole furono queste ecc.! egli era affamato! di noi! Perché voleva dare a mangiare sè stesso a noi!

Desiderio desideravi vuol dire. Quando m' incarnai ecc. quando nacqui ecc. Quando moltiplicai i pani e quando raccontai le parabole erano tutti desiderii ecc.

Ma ecco che ora è giunta

Ora egli è qui, quello stesso Gesù! E' qui! Ma che vediamo? nulla! che sentiamo? nulla!

Queste parole le ripete ad ogni anima che si avvicina a farsi la S. Comunione. Ma non così con l' anima! O anima sentiamo che gli dice, io desideravo!

Quando io istituivo ecc. pensavo a te, a questo giorno! Desiderio desideravi! Sono stato qui 19 secoli aspettandoti: tu non eri, ed io ero in questa Chiesa ecc. tu eri bambino ed io qui aspettavo - tu ti accostasti a ricevere ecc. ma io non sono stato pago ed ora ti ripeto Desiderio desideravi!

O grande amore di Gesù! Anima che dici? Gesù qui arde, qui anela, qui sospira di venire a te! Come lo attendi tu? ecc. Non devi anche tu desiderarlo?

Se Gesù desidera di venire nel tuo cuore qual vantaggio ne può avere? Più desidero di venire in un cuore misero! ma tu che devi ricevere Gesù, il vantaggio è tutto tuo! Quanto è più giusto che tu lo desideri! Ah! il desiderio è la fame dello spirito! Non si desidera il cibo se non c' è la fame!

Non ti senti questo desiderio? Sei freddo? Ah! Prega, piangi e dì:

S. Luigi